

missione nominata dal presidente della Camera, come ha del resto proposto prima di me l'onorevole Cavallotti. Noi abbiamo dinanzi a noi non un puro e semplice progetto finanziario, ma un progetto che implica molto di più. Se non vi fosse stato lo svolgimento delle interpellanze sull'Africa nei giorni scorsi, se l'onorevole presidente del Consiglio non avesse ieri esposto un piano di politica coloniale perfettamente chiaro e definito, si potrebbe considerare quel disegno di legge come un provvedimento meramente finanziario. Ma ormai questo disegno di legge viene ad avere un carattere essenzialmente politico, e proponendo di accettarlo, si propone implicitamente l'accettazione del sistema di politica coloniale che fu svolto ieri dall'onorevole presidente del Consiglio.

Ora la Giunta generale del bilancio ha un mandato che è specialmente finanziario: non nego che in determinate occasioni essa possa trattare anche questioni politiche, ma mi parrebbe di allargare troppo il mandato della Giunta deferendole l'esame di un disegno di legge che implica una questione così grave, una questione che tiene sospesi gli animi di tutta la Camera in questi giorni. Ecco perchè parrebbe a me miglior procedimento quello di far nominare dal presidente della Camera la Commissione che potrà esaminare rapidamente, più di quanto potrebbe farlo la numerosa Giunta del bilancio, il disegno di legge testè presentato dal Governo, in maniera che oggi si possa avere la relazione e domani incominciare a discuterlo.

Io dunque, senza farne proposta formale, rivolgo semplicemente una domanda all'onorevole presidente del Consiglio, pregandolo di esaminare se il metodo che testè ho accennato non sia, per la speditezza e per le ragioni da me esposte, migliore di quello da lui proposto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Crispi, presidente del Consiglio. Lo scopo di tutti non può essere che questo: speditamente portare alla Camera la legge e farla votare. La Giunta del bilancio è la mandataria della Camera; in essa sono rappresentati tutti i partiti.

La Giunta del bilancio, la quale aveva esaminato e studiato il disegno di legge dei sette milioni, che ho ritirato, conosce a fondo

la questione; essa può subito riunirsi perchè non ha bisogno di costituirsi, e domani potrà riferire. Quindi, in quanto a speditezza, il mio metodo deve essere approvato.

Quanto alla discussione, poichè furono presentate mozioni che dovranno essere svolte, e la legge stessa dovrà essere discussa, tutti i partiti avranno agio di manifestare le loro idee, e di approvare la legge. Dico approvare, poichè in un momento tanto solenne, in una questione tanto grave, l'unanimità di questa Camera, ne sono sicuro, non mancherà. Quindi mi pare che il mio metodo non debba trovare ostacolo.

Lo ripeto: la Giunta del bilancio può riunirsi subito, anche stasera stessa; non ha ragioni per ritardare; la Giunta del bilancio, per ordine della Camera, può riferire domani, e domani la discussione può incominciare.

Presidente. Onorevole Cavallotti, insiste nella sua domanda? Mi pare che, dopo le spiegazioni date dal presidente del Consiglio, Ella possa desistere.

Cavallotti. Non ho alcuna difficoltà, in massima, di aderire alla proposta del Governo: che, cioè, invece che ad una Giunta nominata dal presidente, sia deferito alla Commissione generale del bilancio l'esame dei provvedimenti presentati dal Governo, quando peraltro si rimanga intesi su questo punto: che, come ora dal Governo fu proposto, la Commissione del bilancio, intendendo le legittime impazienze della Camera e deferente ad un suo invito, assuma l'impegno di presentare, domani stesso, le sue conclusioni. (*Commenti*).

Voci. Oggi stesso!

Cavallotti. Oggi stesso? Tanto meglio.

Presidente. È impossibile!

Cavallotti. Ma siamo pratici: siamo già avanzati nell'ora, e che la Commissione presenti oggi o domani le sue conclusioni, è lo stesso.

Non posso dimenticare che, all'indomani del fatto doloroso ricordato dianzi, la Camera diede incarico alla Commissione, nominata dal presidente, di riferire seduta stante; ed infatti, di lì a due ore, la Commissione rientrò con le sue conclusioni nell'Aula.

Dunque io consento che si modifichi la proposta mia, ritornando a quella del Governo, nel senso dell'invio del disegno di legge alla Commissione del bilancio, purchè la Commissione del bilancio pigli impegno che la Camera,